

FOGGIA

TROFEO RALLY ASFALTO

L'attesa di Silva è ben ripagata

IL LOMBARDO, SORNIONE, HA SAPUTO APPROFITTA-RE DEI GUAI DI RE CHE DA LEADER È FINITO TERZO

FOGGIA - A pensarci bene, in fondo i rally sono tutta una questione di attesa. Forse l'aveva capito Marco Silva, quando vedeva il rivale allungare. Forse lo sospettava Felice Re, che la sua annuale gita sul Gargano non si sarebbe conclusa con la canonica vittoria. E forse l'aveva intuito Tobia Cavallini, che la sua rincorsa l'avrebbe portato là dove non osava sperare. È andata così la gara dei tre rivali che alla prima del Trofeo Rally Asfalto si sono spartiti il podio. Danido mazzate ma, anche, prendendole. Primo tra tutti Re. Che la corsa pensava di vincerla sulla prova più lunga, sugli oltre 22 km della "Gargano", dove i secondi diventano un verdetto. Nel primo passaggio Re ha segnato lo scratch, nel secondo si è ripetuto e il solco si è fatto più netto. Non è bastato però. Perché Silva ha continuato ad aspettare e crederci e perché un semiasse della Focus di Re ha smesso di fare il suo dovere per trasformarsi in sottile strumento di tortura. Le ultime tre prove, in condizioni

più che precarie e con i denti stretti per conservare almeno il terzo posto, a guardare dal basso Marco Silva, che al Gargano non ha soltanto colto la sua prima vittoria nel TRA. Questa per Silva è la stagione della svolta, con la Peugeot 206 WRC 2003 al top dell'evoluzione e l'obbligo di far dimenticare una volta per tutte la fama di pilota veloce ma sfortunato. Ci è riuscito alla grande, e i dieci punti messi da parte sono la dimostrazione più netta che questo campionato è ampiamente alla sua portata. In mezzo ai due comaschi che si sono rincorsi tutto il giorno, alla fine si è ritrovato uno splendido Tobia Cavallini, che ancora una volta ha fatto volare la vecchia Subaru. Diceva che con tre passaggi è difficile tenere il ritmo, ma poi ha continuato a migliorarsi mentre altri si perdevano. È scomparso del tutto, invece, Paolo Valli, bravo a raggiungere una discreta intesa con la Focus sulla quale è dovuto salire per l'indisponibilità dell'Impreza Aimont ma tradito dal cambio quan-



ALL'ARRIVO

1. Silva-Pina (Peugeot 206 Wrc)
2. Cavallini-Zanella (Subaru Impreza Wrc)
3. Re-Bariani (Ford Focus Wrc)

La classifica completa con i risultati nelle pagine 12-13

do il podio era a tiro. Si è smarrito cercando di capire la 206 col cambio al volante David Oldrati, che ha vinto soltanto l'ultima prova e senza andare oltre il 4. posto. Ha dovuto fare i conti con gara e auto nuova Matteo Musti, che comunque ha mantenuto fede al suo proposito di prendere punti. Nel Gruppo N solo Laganà, dopo la foratura e l'abbandono di Di Benedetto, con Gianrico attardato da problemi di assetto e da 5' pagati per sostituire il turbo. Lotta vera invece tra le Super 1600, con Zivan che ha vinto e in un colpo solo ha mandato a quel paese un 2005 da dimenticare.

Daniele Sgorbini



Controsterzo in Style

Silva-Pina vincitori del Rally del Gargano con la 206 Wrc. In alto, Cavallini-Zanella sono riusciti a "salire" fino al secondo posto